

Montecatini Terme

Le terme e la loro storia



Alice Baroni

Università di Pisa

Editoria Digitale Digital Humanities
Pisa University
Italy

Editoria Digitale Digital Humanities
Pisa University
Autore: Alice Baroni
ISBN 000 00 0000 000 0
Copyright @ 2021 Alice Baroni and the Pisa University

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, elettronico o meccanico, inclusa la fotocopia, la registrazione o qualsiasi sistema di archiviazione e recupero delle informazioni, senza l'autorizzazione scritta dei proprietari del copyright.

È stato fatto ogni ragionevole tentativo per identificare i titolari del copyright. Eventuali errori od omissioni portati all'attenzione dell'editore verranno corretti nelle edizioni successive.

Sommario

1. La Storia	2
2. Le fonti termali e le caratteristiche dell'acqua	4
3. Gli stabilimenti	5
• Tettuccio6
• Tamerici7
• Excelsior8
• Redi9
• La salute	10
• Leopoldine	11
• Grocco	12
• Regina	13
• Torretta	14
• La Fortuna.	15
4. Percorso possibile e terapie	16

1. La Storia

Montecatini è da sempre una delle destinazioni principe in Italia per chi desidera passare dei giorni alle terme. Già gli Antichi Romani venivano qui per curarsi con le sue acque, secondo quanto riferisce Alessandro Bicchierai nel suo: "Dei Bagni di Montecatini" (1788) durante lavori di recupero furono infatti trovate nel cratere delle Terme Leopoldine alcune statuette votive romane.⁸ Queste acque, ricche di sali minerali che rientrano nella



tipologia salso-solfate-alcaline, sarebbero estremamente benefiche per i problemi legati all'intestino e al fegato. Le terme di Montecatini si suddividono in acque forti(-Leopoldina), medie(Regina) e deboli (Tettuccio e Rinfresco). Oltre che per i bagni e i fanghi, sono acque ideali per le cure idropiniche, consistenti cioè nel bere abbondanti quantità di acqua.

I primi studi sull'utilizzo delle acque risalgono all'inizio del 1400 e sono ad opera del medico montecatinese Ugolino Simoni (1348-1425). Nel 1417 lo stesso Ugolino Simoni con l'opera "Tractatus de Balneis" decanta le proprietà miracolose del Bagno Nuovo (l'odierno Tettuccio) e per primo ne descrive con precisione le possibilità di utilizzo terapeutico.

Nel 15esimo secolo le terme si dotarono di impianti efficienti e da allora si registra un alto numero di turisti attratti dal loro potenziale benefico, o semplicemente dalla possibilità di farsi un bagno caldo nelle fredde giornate invernali. Il famoso Parco termale racchiude in spazi verdi tutti gli stabilimenti dedicati alle Terme. Le Terme del

Tettuccio sono le più antiche e ammirate: fatte costruire dal Granduca Leopoldo, sono costituite da ampi saloni e spazi decorati sontuosamente da numerosi artisti dei primi del novecento.

Le Terme Leopoldine sono invece della fine del Settecento e presentano un grande cratere termale di largo oltre 20 metri. Le sue acque sono le più calde e saranno senz'altro valorizzate dagli interventi architettonici in divenire diretti ad oggi dall'architetto di fama internazionale Fuksas.

Le Terme Excelsior sono accolte da uno splendido edificio di inizio Novecento: qui si trova uno dei centri benessere migliori di Montecatini, che offre fanghi e terapie a base di acque termali, massaggi, trattamenti per la bellezza e la cura del corpo.

Trasformate in un centro termale assolutamente innovativo, le Terme Redi, oltre alle piscine termali offrono trattamenti di fango balneoterapia, massaggi, cure inalatorie e fisioterapia.

A queste si aggiungono altri centri termali, come le Terme Tamerici, Grocco, La Salute e La Torretta. Per saperne di più sul vostro soggiorno alle terme di Montecatini seguite il nostro itinerario.



2. Le fonti termali e le caratteristiche dell'acqua

Le fonti sono alimentate da quattro sorgenti che nascono da una falda a 60-80 metri di profondità; durante il loro viaggio verso la superficie si arricchiscono gradualmente dei sali minerali che conferiscono loro il caratteristico sapore salino. Le sorgenti danno il nome ad altrettante differenti acque suddivise in acque forti, medie e deboli. Acqua Leopoldina, (acqua forte) viene usata per la Cura idropinica, terapia storica delle Terme di Montecatini, basata sull'assunzione in dosi prescritte dal medico; è un'acqua purificante, con azione diretta sulla parete intestinale, e su tutte le patologie legate a un cattivo funzionamento dell'apparato gastroenterico (dispepsia, stipsi, intestino irritabile). Viene utilizzata anche per la balneoterapia, la fangoterapia e le cure inalatorie. Nei vari stabilimenti viene praticata anche la riabilitazione motoria in acqua, per la cura delle patologie dell'apparato locomotore. acqua Tettuccio, (acqua debole) favorisce la depurazione del fegato, utile nei dismetabolismi e nell'ipercolesterolemia. Ha anche un'azione sulla mucosa gastrica favorendo la digestione. Acqua Rinfresco, (acqua debole) favorisce la diuresi, l'eliminazione delle scorie e il ripristino dei sali minerali. È usata anche per la fango-balneoterapia. Acqua Regina, (acqua media) agisce prevalentemente sul ripristino del flusso biliare, indicata quindi per le disfunzioni delle vie biliari e l'insufficienza epatica.



Le Caratteristiche Dell'acqua

Le proprietà terapeutiche vennero per primo studiate dal professor Fedele Fedeli, che nel 1851 assunse la carica di direttore medico delle terme.

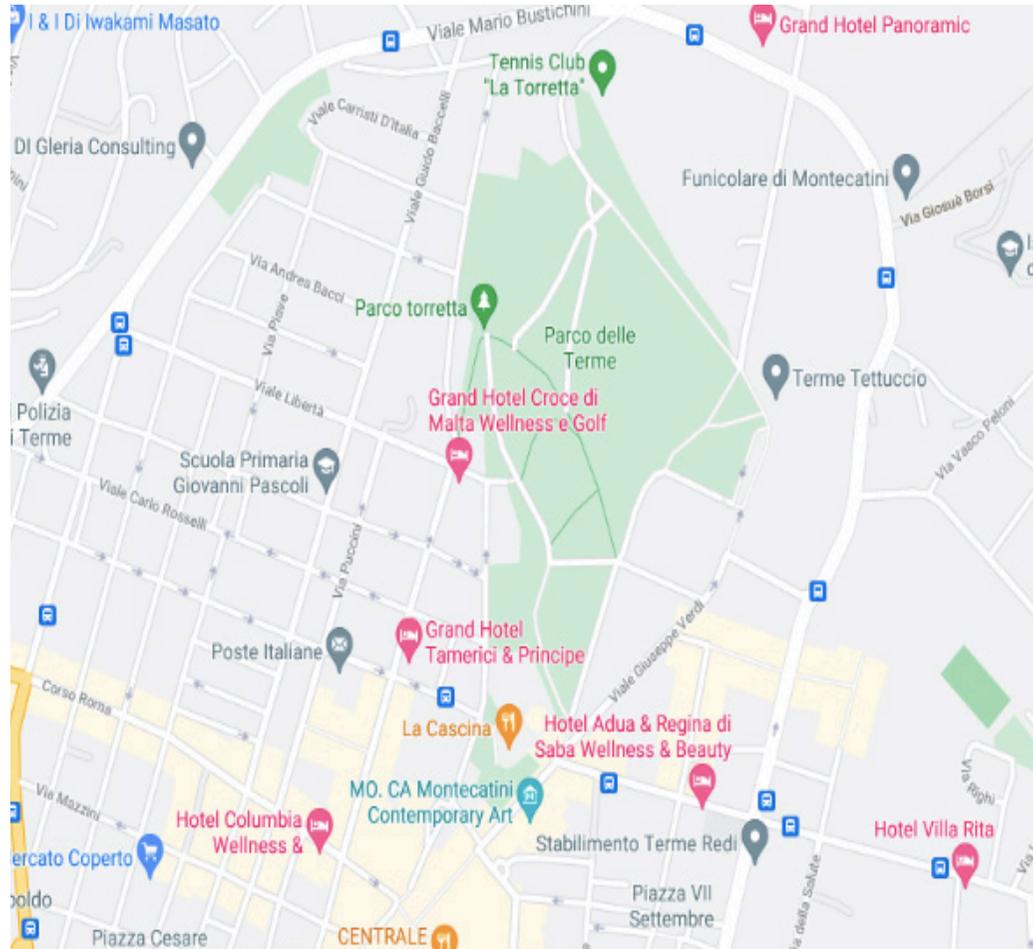
L'acqua che sgorga dalle fonti è batteriologicamente pura, poiché lungo il tragitto nel sottosuolo, viene filtrata e depurata dai depositi di calcare, diaspri, macigno e

argilla. Essendo costituite prevalentemente da solfati e cloruri di magnesio e sodio, rientrano nel gruppo delle acque salso-solfate-alcaline, di facile assorbimento da parte dell'organismo. Contengono anche litio, iodio, potassio, calcio, silicio, zolfo e fosfati.

3. Gli stabilimenti



Mappa stabilimenti



Gli stabilimenti termali sono 9 e ognuno ha la sua storia.
Attraverso la mappa è possibile andare a leggere dettagli e curiosità di questi edifici.

Tettuccio



L'acqua dello Stabilimento Tettuccio agisce sul fegato e ne migliora l'attività funzionale. Attiva il tono della cistifellea, aumentandone la secrezione. cura e previene la formazione di calcoli e normalizza l'azione metabolica degli zuccheri (abbatte il colesterolo cattivo e favorisce la formazione di quello buono).

Agisce sullo stomaco, normalizzando la secrezione dei succhi gastrici. Corregge lo stato infiammatorio sia della mucosa gastrica che di quella intestinale. Ha potere disintossicante e antibatterico. Attiva e normalizza l'attività digerente a livello del duodeno.

Lo Stabilimento Tettuccio propone uno stabilimento immerso in un parco ricco di cedri del Libano, palme, sequoie, acacie, allori, glicini, pini, tigli e ornato da imponenti colonnati, tribune, esedre, fontane e grandi aiuole fiorite bordate di bosso. L'elemento che caratterizza l'edificio è una fonte, a forma di conchiglia in granito sorretta da un gruppo bronzeo di figure marine, le cui acque sono raccolte in una piscina con un parapetto ornato da cavallucci marini.

Tamerici



La sorgente di acqua termale venne scoperta nel 1843 dai proprietari del terreno su cui sgorga che le sfruttarono per i primi "bagni" fino al 1902 quando vennero ceduti. Dai documenti catastali appare che il primo edificio era assai modesto, tanto che nel 1906 venne conferito a Giulio Bernardini l'incarico dell'ampliamento. I lavori terminarono nel 1911. Il complesso appare come un insieme di edifici, dalle forme che ricordano l'architettura medioevale ma con richiami all'arte orientale per via delle sue vetrate policrome. Le terme Tamerici sorgono al centro del parco termale non lontano dalle Terme Leopoldine. Il nome "tamerici" è ispirato alla tamerice comune, una pianta che cresce nel luogo.



Excelsior



Inizialmente venne pensato per ospitare il Casinò Municipale Excelsior. Il complesso originario venne inaugurato il 27 giugno 1907; poco dopo si decise di convertirne una parte a stabilimento termale,

parte aggiunta a partire dal 28 marzo 1915. Nel 1968 gran parte della struttura venne demolita per far posto al nuovo edificio progettato da Sergio Brusa Pasquè con l'ausilio di altri architetti. Il vasto salone interno, risalente al primo edificio, presenta un raffinato soffitto a cassettoni decorato dal pittore fiorentino Ernesto Bellandi, mentre le pareti sono arricchite da bassorilievi raffiguranti motivi floreali e frutta. All'esterno si presenta come un edificio in cemento armato a vista su quattro piani e con ampie vetrate. Caratteristico il loggiato la cui architettura si ispira al rinascimento fiorentino.

Redi



Lo stabilimento termale fu creato nel 1963 su progetto di Gian Luigi Giordani e Ippolito Malaguzzi Valeri, completamente rinnovato e ampliato dall'architetto Oreste Ruggiero e inaugurato nella primavera 2010. Ad oggi si estende su più piani per una superficie complessiva di circa 8 000 metri quadri. Lo stabilimento è dedicato a Francesco Redi, medico e letterato del XVII secolo, che consigliava ai suoi pazienti le acque di Montecatini come rimedio per innumerevoli disturbi. Lo stabilimento è suddiviso in diverse aree: il reparto inalatorio ha 154 apparecchi computerizzati di cui 10 pediatrici; ampia hall, 2 sale inalazioni, 2 studi medici, reparto pediatrico, camera insufflazioni tubo-timpaniche, camera ventilazione polmonare e camera di nebulizzazione. Il reparto di fangobalneoterapia offre 66 camerini singoli, 28 doppi per balneazione e massaggi e 8 ambulatori medici. Il percorso ipogeo ospita il reparto di riabilitazione fisioterapica, con piscine termali dotate di idromassaggi e cascate, itinerari riabilitativi, percorso vascolare e due palestre dove è possibile effettuare ginnastica posturale su pancafit, allenamento e recupero funzionale con kinesis, sedute specifiche per dimagrimento scientifico e trattamenti osteopatici. Sono anche studiati programmi personalizzati per atleti e sportivi. Vengono anche proposti corsi di yoga, trattamenti olistici e cure ayurvediche.



Salute



Nel 1860 venne scoperta, in una cava di travertino, una sorgente utilizzata ancora oggi per bibite curative. L'attuale edificio risale alla ricostruzione effettuata tra il 1922 e il 1929 su progetto dell'ingegnere Ugo Giovannozzi. Si tratta di "un blocco di varie costruzioni in mattoni, con paramento a faccia a vista, coperte con ossatura di legname e manto di tavelle e tegole. [...] Il complesso dello Stabilimento, a ca-

rattere popolare, serve per la miscita di tutte le acque purgative delle sorgenti termali." Il complesso si trova all'interno di un parco, il "parco della Salute", che si estende su 7 240 metri quadrati che ospita diversi tipi di piante.

Leopoldine



Le Terme Leopoldine e lo Stabilimento Grocco, sono state da sempre le piscine termali di Montecatini, il Granduca Leopoldo principale artefice dal 1700 ha contribuito a renderle uniche al mondo, il 2015-16 sarà celebrato come l'anno della rinascita di tale stabilimento a livello mondiale, tra le più grandi piscine termali d'Europa 2.500 mq. circa dedicati completamente alla balneoterapia, il bagno romano più grande al mondo e la riscoperta delle acque come elemento naturale dell'uomo per la sua salute. L'acqua termale Leopoldina sgorga liberamente da un cratere a 33°, sono state fatte altre trivellazioni esplorative ed aperto un nuovo pozzo, così come è stata scoperta anche una vena di acqua naturale con alcune caratteristiche salienti con proprietà depurative ed anticolesterolo.

Il parco termale e le piscine termali, rivoluzionerà completamente la città, offrendo ai suoi clienti un'ottima permanenza e si affiancherà, oltre alla rinomata ospitalità turistica, la qualità delle sue acque, a livello cosmetico, tutta una serie di prodotti termali studiati appositamente per il cliente che potrà usufruire degli effetti benefici, anche a casa propria e non solo, molte SPA e centri benessere di Montecatini Terme avranno a disposizione tali prodotti per una offerta termale a tutto campo.



Grocco



L'edificio, composto da due corpi contigui, venne realizzato in tempi molto brevi fra il 1903 e il 1904 su progetto di Giulio Bernardini, in prossimità degli stabilimenti Tamerici e Leopoldine. Era destinato all'estrazione dei sali Tamerici, attività svolta secondo appositi processi industriali, e alla vendita degli stessi; la speranza degli amministratori era quella di creare per la città una nuova fonte di profitto di respiro nazionale. Nell'arco di circa venti anni cambiò diverse destinazioni d'uso: fu sede degli uffici della direzione generale delle Terme e fu il palazzo delle esposizioni di Montecatini dal 1925 al 1940. Nel sottosuolo venne realizzata una piscina con acqua termale appositamente convogliata, opera che

rese possibile proporre ai clienti delle terme anche la riabilitazione motoria in acqua per la cura delle patologie dell'apparato locomotore. Negli anni sessanta il palazzo venne attrezzato e fu a disposizione della cittadinanza come centro analisi. Nel 1956, in occasione del centenario della nascita di Pietro Grocco, la struttura venne a lui intitolata in omaggio all'impegno profuso in qualità di ispettore governativo e direttore sanitario delle Terme; si deve a Grocco la rielaborazione delle norme per il corretto uso delle acque e la sistemazione delle sorgenti secondo moderni criteri igienici. Chiuso nel 2008, l'intero complesso è in attesa di ristrutturazione.

Regina



Situate all'interno del parco del Tettuccio, vennero fondate nel 1773. L'attuale complesso venne realizzato tra il 1923 e il 1927, in stile neorinascimentale, su progetto di Ugo Giovannozzi. È costituito da un grande edificio a pianta rettangolare con un vasto salone centrale con due sali laterali, una per la distribuzione delle acque e una per il cibo. La sorgente Regina si trova nella parte più alta del parco all'interno di un portico circolare ristrutturato nel 1937.

Torretta



Le prime notizie di questo complesso risalgono al 1829. Il complesso prese il posto dello stabilimento iniziato nel 1829 dal primo proprietario, il conte Baldino Baldini, che scoprì la sorgente e ottenne l'autorizzazione al suo sfruttamento dal governo granducale tra il 1823 e il 1827. L'edificio ottocentesco era stato realizzato in forma di castello neomedievale, dotato di un ponte levatoio e di una torre. Nel 1916 le Terme della Torretta furono unite alle Terme del Rinfresco. Nel 1902 Giulio Bernardini compì un importante intervento di demolizione e ricostruzione del complesso ottocentesco che portò all'inaugurazione del 26 luglio. Successivamente, tra il 1925 il 1928, vennero apportati nuovi vennero apportati nuovi interventi da parte dell'ingegnere Ugo Giovannozzi che comportarono l'ampliamento dei servizi igienici e del parco, il miglioramento dell'ingresso e del giardino, nonché alcune opere di pavimentazione e decorazione. Tutto ciò, tuttavia, comportò la demolizione di precedenti edifici. L'ampio loggiato fu intitolato a Giuseppe Verdi. Il progetto di Bernardini unisce diverse

citazioni storiche: è caratterizzato dall'alta torre con merli, beccatelli e archetti a sesto acuto (da cui lo stabilimento prende il nome) e da una serie di loggiati che richiamano il Rinascimento fiorentino. Anche la palazzina ricorda i palazzi signorili della Firenze quattrocentesca, con l'esterno decorato da finte bugne graffite e festoni nella sottogronda



e con le finestre trabeate con modanature a frecce e ovoli. Il grande parco dello stabilimento è attraversato dal rio Castagnaregolo che forma un laghetto e prosegue poi attraverso il parco cittadino fino ad unirsi al torrente Salsero, che scorre, quasi completamente tombato, per un tratto del viale Verdi. Nel parco, arricchito da sentieri e piante rare, oltre all'acqua della Torretta, si trovano altre sorgenti termali, come la Media e il Villino, poste ai lati di una grande vasca ellittica, che si raggiunge con due rampe di scale simmetriche composte di 14 scalini ciascuna. Dal lato della pineta si accede a una zona del parco caratterizzata da una serie di ruderi di torri e piccole grotte; più in alto troviamo una cappella neogotica al cui interno un foro centrale ottagonale consente la vista di una sala ipogea al centro della quale si trova un cippo sepolcrale dedicato alla contessa Teresa Corsi Magnani, in passato proprietaria dello stabilimento e, secondo le leggende, amante del Granduca di Toscana. Attraverso una scala a chiocciola laterale si scende in una serie di sotterranei di antica datazione. Dalla parte opposta del parco, oltre l'edificio principale, troviamo l'emanatorio della Fonte Rinfresco e il tempio circolare della sorgente Giulia.



Fortuna

← Seppur che la fonte La Fortuna sia stata scoperta nel 1853, l'attuale edificio risale al 1912 circa e venne edificato su progetto di Giulio Bernardini. La struttura consiste in un "fabbricato ad un piano a pianta rettangolare, oltre al sottosuolo", inoltre vi era, al piano terra, "la sala per la bibita con accesso anche sul tergo". Tra il 1931 e il 1939 il parco adiacente ha ospitato un circuito di minigolf. L'edificio era originariamente suddiviso in due ambienti, il primo adibito alle cure termali, il secondo all'imbottigliamento e confezionamento delle acque. Le acque erano convogliate in grandi cisterne, situate in un ipogeo al di sotto del locale, nel quale si può leggere ancora un'iscrizione marmorea apposta dal costruttore indicante il nome dell'acqua, chiamata appunto Acqua della Fortuna. La costruzione presenta cornici ornamentali in travertino a finestre e porte, è ad un solo piano ed è immersa nel verde di un grande parco, attualmente cintato, che collegava i vari edifici e nel quale gli ospiti potevano oltre che passeggiare, praticare ogni tipo di cura termale, soprattutto la bibita dell'acqua. In prossimità dell'edificio è visibile una statua, opera dello scultore fiorentino Guidotti, che simboleggia allegoricamente l'acqua della Fortuna, per l'esecuzione della quale l'autore prese come modella una giovane montecatinese: Emma Tacchi. A causa della scarsa portata idrica lo stabilimento ha perso agli inizi del '900 la sua originaria funzione. Nel corso del tempo, infatti, è stato destinato a vari usi, tra i quali quello di buffet per le feste estive che negli anni '30 erano organizzate nell'antistante piazzale, negli ultimi anni la società delle terme di Montecatini, dopo una ristrutturazione avvenuta negli anni '70, decise di adibire i locali dell'edificio per uso amministrativo, quale biglietteria centrale, luogo nel quale erano accettate e completate le documentazioni relative alle cure dei numerosi mutuatati, cedendone una parte all'associazione Asvalt, che si occupa di screening mammografici.



Terapie terme Excelsior

Presso le Terme Excelsior si svolge la terapia idropinica nei mesi da novembre ad aprile e sono disponibili ad ospitare eventi come: meeting, riunioni, conferenze, concerti, ricevimenti

Le Terme Excelsior sono la vostra destinazione se volete fare:

- TRATTAMENTI ORIENTALI
- BAGNO NELLA PISCINE TERMALE
- SAUNA E BAGNO TURCO
- RITUALE CORPO NUTRIENTE PURIFICANTE
- FANGO VISO
- ENDERMOLOGIE LPG
- STIMOLAZIONE CELLULARE
- MASSAGGIO CORPO RELAX
- SLIM FIT: DIMAGRIMENTO E TONIFICAZIONE
- TRATTAMENTO VISO PERSONALIZZATO
- TERAPIA IDROPINICA
- MASSAGGIO PIETREVULCANICHE

I Trattamenti erogati presso le Terme Excelsior fanno uso delle acque termali Tettuccio, Rinfresco, Leopoldina e Regina

Servizi di Terme Excelsior:

-Cura idropinica

-Bar

Terapie terme Redi

Indicate per chi soffre di: Faringite e laringite cronica, Bronchite cronica da fumo, Sordità rinogena, Artrosi e reumatismi, Dolori articolari, Problemi della circolazione sanguigna, Cellulite e acne, Postumi da incidenti, interventi chirurgici.

Presso le Terme Redi si possono svolgere le seguenti cure:

- BALNEOTERAPIA
- MASSOTERAPIA
- FANGOTERAPIA
- PISCINA TERMALE
- RIABILITAZIONE TERMALE
- TERAPIA INALATORIA

Trattamenti erogati presso le Terme Redi fanno uso delle acque termali Leopoldina e Rinfresco e del fango termale di Montecatini.

Servizi Terme Redi:

- Piscine termali
- Reparto fisioterapia
- Bar

Orari: Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.30 sabato dalle 8.30 alle 12.3

Terapie terme Tettuccio

Le Terme Tettuccio sono la vostra destinazione se soffrite di: Stipsi Diabete Colesterolo alto Dismetabolismi dell'acido urico, dei lipidi e dei glucidi, Patologie del fegato, Patologie dello stomaco e dell'intestino.

la terapia che prevede l'uso dell'acqua termale come bevanda.

Presso le Terme Tettuccio vengono erogate le acque: Tettuccio, Rinfresco, Leopoldina e Regina.

Alle Terme Tettuccio si svolge la:

- TERAPIA IDROPINICA

Servizi delle Terme Tettuccio:

-Parco con giardino all'inglese ed alberi secolar

-Bar Storico

-Negozio Linea Cosmetica delle Terme

-Vendita Libri e Giornali

E' possibile visitare il parco ed i giardini delle Terme Tettuccio, aperti dal 1 maggio al 31 ottobre, dalle 11.00 alle 19.00;
l'ingresso per la visita costa euro 6,00 a persona

